



CH-3003 Berna, SMF / UFAG / hep

Agli uffici cantionali preposti alle bonifiche
fondiarie

Nostro riferimento: hep/stc
Collaboratore/trice: Petra Hellemann
Berna, 14 giugno 2018

Circolare 3/2018

Criteri di sovvenzionamento di impianti di approvvigionamento idrico ed elettrico

Indice

1. Rapporto con altre basi legali e raccomandazioni
2. Scopo della circolare
3. Condizioni di sovvenzionamento
4. Requisiti per impianti di approvvigionamento idrico
5. Requisiti per impianti di approvvigionamento elettrico
6. Contributo federale per impianti di approvvigionamento idrico ed elettrico
7. Calcolo del contributo federale effettivo

1 Rapporto con altre basi legali e raccomandazioni

La presente circolare sostituisce gli attuali strumenti di lavoro nel settore dell'approvvigionamento idrico ed elettrico.

L'UFAG emana la presente circolare a complemento dell'articolo 14 OMSt.

2 Scopo della circolare

La circolare è finalizzata a una valutazione chiara e uniforme del sovvenzionamento di progetti di approvvigionamento idrico ed elettrico.

3 Condizioni di sovvenzionamento

3.1 Aspetti generali

Le misure tese a garantire un approvvigionamento dell'agricoltura e della popolazione rurale con acqua potabile in quantità sufficiente e qualitativamente ineccepibile nonché una rete di distribuzione elettrica moderna **hanno di norma diritto a un contributo**. Va considerata la proporzionalità tra costi e benefici. Gli impianti comunali di approvvigionamento a copertura delle esigenze attuali nell'ambito dei piani d'utilizzazione giuridicamente validi sono sostenuti proporzionalmente in funzione dell'interesse agricolo, tenendo conto di adeguate esigenze di sviluppo di interesse agricolo in senso più ampio (mantenimento dell'occupazione decentrata del territorio, attività accessorie affini all'agricoltura, centri di trasformazione e vendita di prodotti agricoli locali). La quota agricola in senso più ampio (copertura del fabbisogno proprio, fabbisogno agrituristico e fabbisogno legato a produzione, trasformazione e stoccaggio di prodotti locali) deve essere pari almeno al 10 per cento del numero di allacciamenti o del fabbisogno.

3.2 Basi legali del sovvenzionamento

L'approvvigionamento idrico ed elettrico rientra nelle bonifiche fondiari e può essere sostenuto in qualità di provvedimento collettivo o individuale ai sensi dell'articolo 14 OMSt. Si opera la seguente distinzione.

- a) **Impianti di approvvigionamento agricoli individuali o collettivi (energia elettrica e acqua)**
 - Impianti semplici di abbeveraggio nella regione di montagna, collinare e di estivazione
 - Impianti di approvvigionamento nella regione di montagna, collinare e di estivazione
 - Impianti di approvvigionamento per insediamenti rurali e aziende con colture speciali (allacciamento di base), anche nella regione di pianura.
- b) **Impianti di approvvigionamento collettivi di villaggi e gruppi di case nella regione di montagna e collinare (impianti comunali di approvvigionamento idrico ed elettrico)**
 - Questi impianti devono possedere un'adeguata quota di interesse agricolo.
 - Il sostegno di impianti comunali di approvvigionamento è un contributo importante al mantenimento dell'occupazione decentrata del territorio e allo sviluppo adeguato delle aree rurali.

3.3 Casi speciali

- a) **Soluzioni combinate (centrali idroelettriche ad acqua potabile, combinazione con altre condutture):** per motivi economici e paesaggistici vanno vagliati e privilegiati gli impianti di approvvigionamento combinati (p.es. scavo per condutture comuni). Utilizzando la pendenza per la produzione di energia elettrica in combinazione con l'approvvigionamento idrico (centrale idroelettrica ad acqua potabile) si ottiene un vantaggio dal profilo sia ecologico sia economico.
- b) **Ampliamento di impianti esistenti:** se per allacciare nuovi impianti di approvvigionamento nella zona agricola o per adeguarli a requisiti più elevati è necessario ampliare l'impianto comunale di approvvigionamento, nella regione di montagna e collinare le rispettive misure pos-

sono essere sostenute proporzionalmente. L'allacciamento di nuove zone edificabili e di aree non ancora edificate di norma non gode di alcun sostegno.

- c) **Modifica della destinazione:** le attività edilizie non agricole all'interno delle zone edificabili giuridicamente valide al momento del sovvenzionamento non costituiscono una modifica della destinazione con obbligo di restituzione dei contributi. Il successivo passaggio di un impianto sovvenzionato a un gestore non agricolo rappresenta invece una modifica della destinazione e in questo caso i contributi vanno restituiti integralmente.

4 Requisiti per impianti di approvvigionamento idrico

4.1 Aspetti generali

- La quota agricola in senso più ampio (copertura del fabbisogno proprio, fabbisogno agrituristico e fabbisogno legato a produzione, trasformazione e stoccaggio di prodotti locali) deve essere pari almeno al 10 per cento del numero di allacciamenti o del fabbisogno.
- Per gli impianti comunali di approvvigionamento si deve puntare su un approccio globale (p.es. Piano generale acquedotto PGA).
- Per gli impianti di approvvigionamento per insediamenti rurali e aziende con colture speciali si deve puntare su soluzioni collettive. Va tenuto conto dello sviluppo del competente ente pubblico. I nuovi impianti di approvvigionamento vanno integrati adeguatamente nell'infrastruttura esistente.
- Di norma si applicano le direttive della SSIGA (Società Svizzera dell'Industria del Gas e delle Acque).

4.2 Presupposti tecnico-concettuali

Offerta idrica: l'offerta idrica deve essere verificata accuratamente dal profilo della quantità e della qualità mediante serie di misurazioni pluriennali. A garanzia di una documentazione per la progettazione attendibile, i lavori in questo frangente (p.es. lavori di captazione della sorgente, ecc.) possono essere svolti anticipatamente d'intesa con l'UFAG (è richiesta un'autorizzazione per l'inizio anticipato dei lavori).

Qualità dell'acqua: a garanzia della qualità dell'acqua vanno sostanzialmente osservate le prescrizioni cantonali. Per le aziende produttrici di derrate alimentari deve essere definita una zona protetta. Sono possibili misure tecniche per captazioni, pozzetti, serbatoi e, se del caso, impianti di trattamento delle acque. Dettagli cfr. cap. 4.3.

Calcolo del fabbisogno idrico

- Fabbisogno idrico giornaliero medio: 300 l/abitante, 80 l/UBG, 100 l/ospite
- Fabbisogno idrico giornaliero massimo: 500 l/abitante, 120 l/UBG, 150 l/ospite
- Il fabbisogno delle grandi utenze idriche quali strutture turistiche, aziende di trasformazione di prodotti agricoli (caseifici, macellerie, ecc.) e altre aziende artigianali va calcolato specificatamente e documentato.
- Numero adeguato di fontane: 5 l/min per fontana
- Si può ritenere adeguato un aumento del fabbisogno fino al 10 per cento a fronte degli sviluppi futuri.

Bilancio di acqua potabile: il bilancio di acqua potabile compara l'offerta effettiva di acqua potabile e il fabbisogno teorico su una scala temporale. Per un sostegno è determinante il fabbisogno attuale (Z0) laddove una crescita adeguata anche dal profilo agricolo può giustificare un aumento del fabbisogno. Non si entra nel merito di ulteriori misure di reperimento di risorse idriche (p.es. nuove sorgenti) a seguito di una crescita non agricola o futura. Ai fini del calcolo va considerato che a seguito delle variazioni intervenute nelle precipitazioni e nella formazione delle acque sotterranee la portata delle sorgenti segna un calo generalizzato.

Calcolo della rete: per calcolare la rete di norma è determinante il caso d'incendio (v_{max} . 3.5 m/s). Nei sistemi di distribuzione si accetta un diametro pari a 125 o 100 se il numero di utenze allacciate è basso. Con diametri maggiori si rischia una circolazione dell'acqua insufficiente. Per la velocità minima e il tempo di permanenza dell'acqua in rete si applicano le direttive della SSIGA (v_{min} . 0.2 m/s) (problemi per gli impianti di approvvigionamento in insediamenti agricoli aziendali).

Riserva di acqua industriale

- Di norma 30-50 per cento del fabbisogno giornaliero massimo (escl. fabbisogno per getti continui e fontane)
- In casi eccezionali volume utile per un giorno (minor numero di utenze o condutture a rischio e lunghe fino al serbatoio)
- Se l'offerta idrica è considerevole la riserva può essere ridotta a un quantitativo di compensazione di 10-20 m³.
- Per gli impianti d'approvvigionamento individuali va previsto un volume utile minimo di 10 m³.

Riserva antincendio / acqua di spegnimento

- Sono determinanti le direttive della Federazione svizzera dei pompieri.
- Vengono riconosciute le riserve di acqua di spegnimento pari al massimo a 200 m³.
- I volumi supplementari richiesti nell'ottica della protezione antincendio non sono sostenuti a causa dell'eccessivo tempo di riempimento (>24 h).
- Le misure di protezione antincendio in senso stretto non possono essere sostenute.

4.3 Assicurazione della qualità

Direttive per il controllo della qualità nell'approvvigionamento in acqua potabile: per la ristrutturazione e il risanamento degli impianti di approvvigionamento idrico va messo a punto un sistema AQ conforme alle direttive SSIGA.

Protezione delle acque sotterranee e delle sorgenti: è di competenza del Cantone il quale attesta che le esigenze della LPAc (art. 20 segg.) sono adempiute. In particolare conferma che sono stati attuati i necessari provvedimenti del diritto pianificatorio (delimitazione di zone di protezione delle acque sotterranee S1 e S2) e tecnico-edilizi (delimitazione dell'area di captazione). Ciò si applica anche agli impianti privati sostenuti dalla Confederazione.

Norme igieniche: per la trasformazione di derrate alimentari si applicano norme igieniche supplementari la cui osservanza è responsabilità diretta delle aziende di trasformazione. Possono essere sovvenzionati provvedimenti edilizi se opportuni.

Controllo autonomo: in virtù dell'ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (art. 49, 73-75 ODerr), si applica il principio del controllo autonomo. I gestori degli impianti di approvvigionamento idrico devono provvedere affinché le norme sanitarie e igieniche siano rispettate.

4.4 Coordinamento e protezione

Protezione delle paludi: non sono consentite nuove captazioni di sorgenti in biotopi palustri di importanza nazionale. Per nuove captazioni di sorgenti al di sopra di biotopi palustri con provvedimenti edilizi si deve assicurare che il biotopo non ne sia pregiudicato. Il ripristino di captazioni esistenti in biotopi palustri è consentito soltanto se il fabbisogno non può essere coperto in altro modo con provvedimenti adeguati e lo stato del biotopo non ne risente. Gli altri provvedimenti edilizi (vettoriamento, ecc.) vanno limitati al minimo indispensabile e non devono avere ripercussioni sul bilancio idrico. Sia per la costruzione di nuovi impianti sia per il risanamento di impianti esistenti si deve prestare attenzione affinché lo stato del biotopo palustre coinvolto sia possibilmente migliorato (apporto idrico, disposizione di pozzetti e condutture). In questi casi sono possibili contributi supplementari ai sensi dell'articolo 17 capoverso 1 lettera d o capoverso 3 OMSt. I costi aggiuntivi danno diritto a un contributo.

Protezione delle acque: se le captazioni e le adduzioni hanno altre finalità oltre all'approvvigionamento in acqua potabile (p.es. acqua industriale, irrigazione, innevamento artificiale, produzione elettrica supplementare), devono essere rispettate le disposizioni sul deflusso minimo ai sensi dell'articolo 31 e seguenti LPAc.

5 Requisiti per impianti di approvvigionamento elettrico

5.1 Presupposti tecnico-concettuali

Procedura di autorizzazione: la realizzazione di nuovi impianti o la trasformazione di quelli già esistenti nel settore a media tensione deve essere autorizzata dall'ESTI (Ispettorato federale degli impianti a corrente forte). In generale si tratta di un'autorizzazione puramente tecnica non retta dagli articoli 12 e 12 a-g LPN. Occorre dunque vagliare se per il progetto di sovvenzione è necessario procedere alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 97 LAgr.

5.2 Coordinamento e protezione

Protezione delle acque: le disposizioni della LPAc vanno osservate anche per le piccole centrali idroelettriche. Per i prelievi da corsi d'acqua è necessaria un'autorizzazione speciale ai sensi dell'articolo 29 LPAc. Si deve tener conto dei deflussi residuali. Il Cantone deve fornire la prova che il progetto è stato autorizzato in modo giuridicamente valido (art. 25 OMSt).

6 Contributo federale per impianti di approvvigionamento idrico ed elettrico

6.1 Principi

- I costi che danno diritto a un contributo sono calcolati conformemente all'articolo 15 OMSt. Gli interessi non agricoli sono detratti secondo il capoverso 4.
- Le aliquote di contribuzione si basano sull'articolo 16 OMSt.
- Per gli impianti di approvvigionamento collettivi di villaggi e gruppi di case nella regione di montagna e collinare con una quota minima di interesse agricolo del 10 per cento (impianti comunali d'approvvigionamento) i costi che danno diritto a un contributo sono calcolati ai sensi dell'articolo 15 OMSt. Il sostegno proporzionale viene infine determinato attraverso una riduzione dell'aliquota di contribuzione (cfr. cap. 7).

6.1.1 Condizioni di sovvenzionamento per impianti per la produzione di energia elettrica ecologica

- o Gli impianti a biogas, fotovoltaici ed eolici nonché le piccole centrali idroelettriche che beneficiano di un sostegno RIC non possono essere sovvenzionati (art. 14 cpv. 2 OMSt (contributi) e art. 44 OMSt (CI)).
- o Non vengono versati contributi eccezion fatta per gli impianti a isola per l'autoconsumo e le centrali idroelettriche ad acqua potabile combinate.
- o I contributi alle centrali idroelettriche ad acqua potabile combinate vengono erogati soltanto se l'impianto è realizzato e gestito da agricoltori, consorzi e organizzazioni con partecipazione preponderante dell'agricoltura o dal Comune e quindi non da un cosiddetto contractor (condizione di sovvenzionamento).
- o Gli impianti mobili non possono essere sostenuti finanziariamente.

6.2 Contributi supplementari

I contributi supplementari ai sensi dell'articolo 17 capoverso 1 OMSt pari all'1-3 per cento per le prestazioni supplementari di cui alla lettera g) "produzione di energie rinnovabili" sono concessi di

norma soltanto se viene realizzato un corrispettivo impianto per la produzione di energia elettrica. Il contributo supplementare non presuppone che i costi per la produzione di energia elettrica siano riconosciuti come sussidiabili. Se in relazione a impianti di approvvigionamento idrico nell'ambito di biotopi palustri viene migliorato lo stato di questi ultimi e se realizzando impianti di approvvigionamento elettrico nell'ambito di aree di protezione del paesaggio vengono interrate linee elettriche aeree, possono essere concessi anche contributi supplementari ai sensi delle lettere d) "altri provvedimenti ecologici importanti" ed e) "valorizzazione dei paesaggi rurali".

I contributi supplementari ai sensi dell'articolo 17 capoverso 3 OMSt sono di norma possibili. Se per provvedimenti edilizi sorgono costi supplementari dovuti alla protezione del paesaggio (p.es. per l'interramento di cavi o bacini idrici, ecc.) è possibile un contributo supplementare (non cumulabile con un altro ai sensi del cpv. 1 lett. e). I costi aggiuntivi danno diritto a un contributo.

6.3 Costi sussidiabili

6.3.1 Costi sussidiabili per impianti di approvvigionamento idrico

Impianti di approvvigionamento agricoli individuali o collettivi

- Danno diritto a un contributo le spese sostenute in azienda per l'approvvigionamento dell'agricoltura e delle attività complementari affini all'agricoltura. Le esigenze non agricole che superano il 20 per cento del fabbisogno totale medio determinano una riduzione dell'aliquota di contribuzione secondo il grafico nel capitolo 7.

Impianti comunali di approvvigionamento

- Danno diritto a un contributo i costi che dal profilo agricolo sono motivati da un adeguato sviluppo rurale.
- Danno diritto a un contributo i lavori preliminari e di acquisizione delle basi quali PGA e simili (art. 14 cpv. 2 OMSt).
- Non danno diritto a un contributo in particolare le parti di impianti che servono all'approvvigionamento di zone di abitazioni per le vacanze e zone edificabili nuove o non ancora edificate nonché i costi aggiuntivi per parti di impianti che vanno oltre le attuali esigenze o che sono in funzione di un maggiore consumo futuro (serbatoi sovradimensionati, bacini idrici e captazioni delle sorgenti supplementari, ecc.).

Indennizzi per diritti di condotta e di sorgente

- Non danno diritto a contributi gli indennizzi a usufruttuari o altre parti coinvolte.
- Danno diritto a contributi gli indennizzi adeguati per diritti di sorgente e costi di allacciamento o somme d'acquisto relativi a impianti finora non sostenuti di terzi non coinvolti.

Costi che danno diritto a un contributo per misure di protezione antincendio

- I costi aggiuntivi nella zona edificabile danno di norma diritto a un contributo. Al di fuori della zona edificabile possono essere riconosciuti come sussidiabili se, con un dispendio proporzionato possono essere tutelati edifici agricoli significativi a elevato valore assicurato. I costi aggiuntivi per la protezione antincendio per insediamenti e impianti agricoli danno diritto a un contributo soltanto se giustificati dai rischi potenziali.
- Le misure di protezione antincendio in senso stretto non danno diritto a un contributo.

Centrali idroelettriche ad acqua potabile

- Danno diritto a un contributo i maggiori costi per le parti degli impianti di approvvigionamento idrico necessarie alla produzione di elettricità (pozzetti, condotta forzata, serbatoio, elettrificazione e regolazione).

- **Non** danno diritto a un contributo gli impianti che approfittano della RIC, i costi per le parti elettromeccaniche e per parti supplementari e manufatti (turbine, generatori, captazioni separate, teste di acquedotto, edifici in cui vengono collocate le turbine, ecc.).

Impianti per la distribuzione di acqua potabile

- Le tubature dell'acqua potabile verso gli impianti e gli edifici agricoli nella zona agricola danno diritto a un contributo fino alla saracinesca davanti al muro dell'abitazione compresa.
- I costi per la protezione antincendio interna, per impianti interni e per gli allacciamenti domestici in zone edificabili non danno diritto a un contributo.

Ristrutturazione di tetti di edifici alpestri

- Negli interventi di ristrutturazione del tetto di un edificio alpestre si può contemporaneamente realizzare un sistema per la raccolta dell'acqua dal tetto da destinare all'approvvigionamento idrico dell'economia alpestre. Per un progetto di costruzione rurale si possono ottenere supplementi se con la ristrutturazione del tetto sono necessarie anche misure per la raccolta dell'acqua.
- Se la ristrutturazione del tetto avviene in primo luogo per l'approvvigionamento idrico è possibile un sostegno ai sensi dell'articolo 14 capoverso 2 OMSt.

6.3.2 Costi sussidiabili per impianti d'approvvigionamento elettrico

- Danno diritto a un contributo i costi che scaturiscono per l'agricoltura al netto degli eventuali contributi obbligatori della competente impresa di fornitura.
- Gli impianti di distribuzione in villaggi e gruppi di case (all'interno della zona edificabile) non possono di norma essere sostenuti essendo gestiti da imprese private di fornitura con tariffe strutturate in modo da ottenere un profitto.
- I costi aggiuntivi per centrali idroelettriche ad acqua potabile combinate possono essere sostenuti proporzionalmente nel quadro del progetto di approvvigionamento idrico.

Contributo del fornitore di elettricità

- o Se per gli impianti di approvvigionamento elettrico una comunità con partecipazione agricola assume la funzione di committente in una regione dove esiste un'impresa con un mandato di approvvigionamento generale che eroga soltanto elettricità, un eventuale contributo obbligatorio dell'impresa viene dedotto dai costi sussidiabili.
- o Se è la stessa impresa di diritto privato ad assumere la funzione di committente, la sua quota non è considerata sussidiabile oppure lo è soltanto al massimo il 75 per cento dei costi.

6.4 Contributo federale agli impianti comunali di approvvigionamento (elettricità e acqua)

Definizione dell'interesse agricolo: l'interesse viene determinato sulla base del fabbisogno giornaliero medio secondo l'attuale calcolo del fabbisogno idrico (cfr. n. 3.1 e scheda di rilevamento per gli impianti comunali di approvvigionamento) oppure eventualmente sulla base di un calcolo analogo del fabbisogno elettrico.

Calcolo dell'aliquota del contributo federale: in base al grafico al capitolo 7.

Documentazione di valutazione da inoltrare:

- scheda di rilevazione per gli impianti comunali di approvvigionamento (cfr. allegato) o altro calcolo del fabbisogno idrico ed elettrico;

- planimetria dell'utilizzo attuale nel comprensorio recante le zone di utilizzazione e gli utilizzi degli edifici (casa d'abitazione agricola azienda a titolo principale, casa d'abitazione agricola azienda a titolo accessorio, edifici di economia rurale, stalla adiacente, azienda artigianale affine all'agricoltura, agriturismo, casa d'abitazione non agricola, altra azienda artigianale/industriale, hotel, casa vacanze, ecc.)

6.5 Crediti d'investimento

La concessione di crediti d'investimento è retta dagli articoli 49 e seguenti OMSt. I costi computabili ai sensi dell'articolo 51 OMSt equivalgono alla percentuale dell'aliquota del contributo ridotta dei costi sussidiabili. Siccome gli impianti di approvvigionamento idrico sono di norma assolutamente necessari, si può applicare l'aliquota maggiorata ai sensi del capoverso 2.

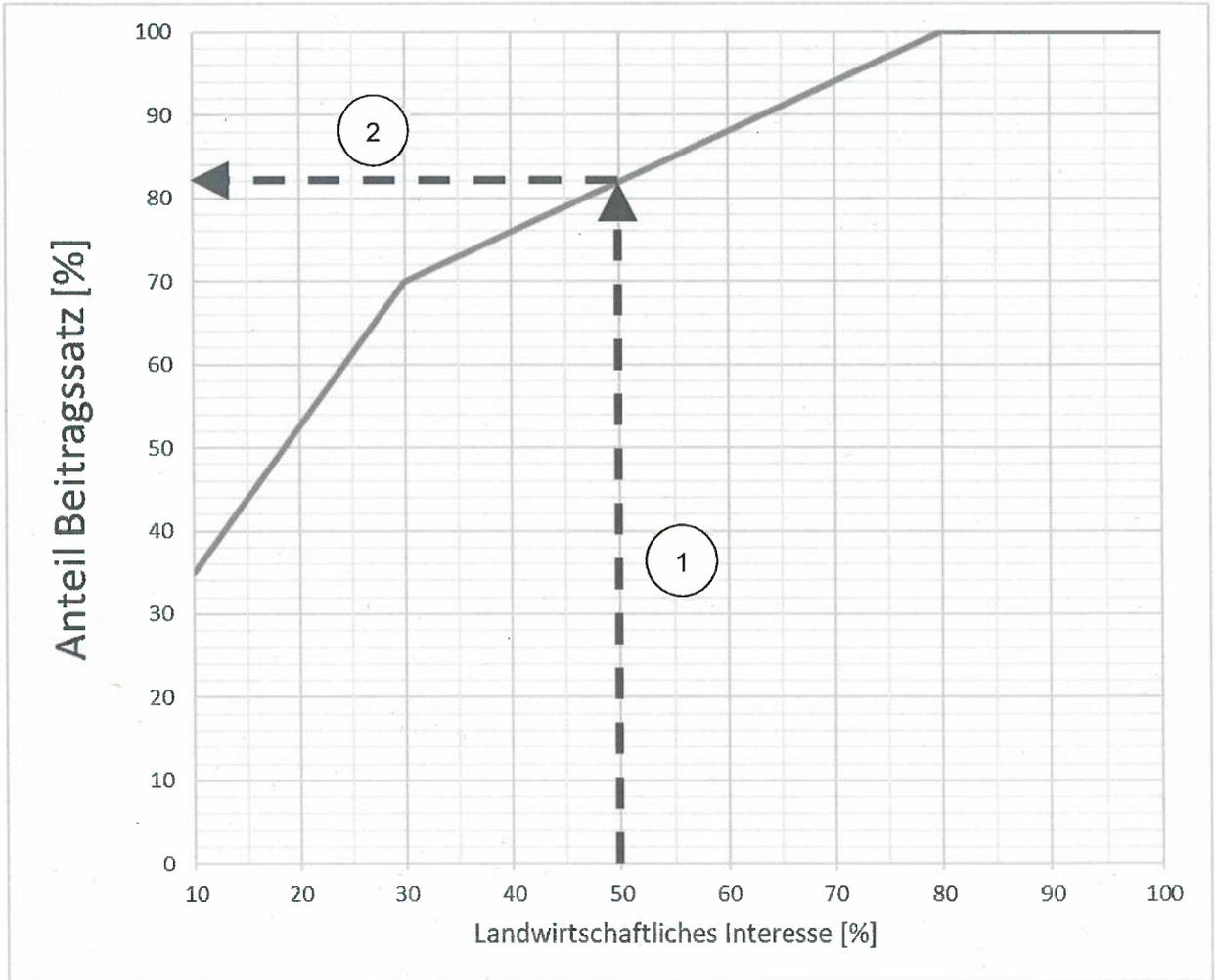
7 Calcolo dell'aliquota del contributo federale

L'aliquota del contributo ai sensi dell'articolo 16 OMSt è corretta percentualmente secondo il grafico seguente al fine di escludere la quota non agricola.

Esempio di calcolo

Interesse agricolo determinato tramite la "scheda di rilevazione impianti comunali di approvvigionamento" (o numero di allacciamenti) = 50 % -> percentuale dell'aliquota del contributo federale = 82 % dell'aliquota di contributo pari al 30 % = **24.6 %**.

Percentuale effettiva dell'aliquota del contributo



Legende:

Anteil Beitragssatz [%] = Percentuale dell'aliquota del contributo [%]
Landwirtschaftliches Interesse [%] = Interesse agricolo [%]

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Thomas Hersche
Responsabile Settore Migliorie fondiarie

Allegato: Scheda di rilevazione per impianti comunali di approvvigionamento

Aiuti agli investimenti per le bonifiche fondiarie			
Scheda di rilevazione per impianti comunali di approvvigionamento		idr./elettr.	
Dati di base			
Comune	Nome progetto	Data	
N. Cantone			
N. Confed.			
Fabbisogno totale medio nell'area di approvvigionamento in m³/giorno			
	Numero Spec. l/giorno	Totale m³/giorno	%
Residenti	300	0	
Ricezione alberghiera	100	0	
Aziende artigianali speciali	Forfait		
Animali da reddito agricoli (UBG)	80	0	
Fontane	7200	0	
Altro	Forfait		
Totale		0	100
Fabbisogno agricolo medio in m³/giorno			
	Numero Spec. l/giorno	Totale m³/giorno	%
Pers. attive in agricoltura (USM)	300	0	
Ricezione agrituristica	100	0	
Aziende affini all'agricoltura	Forfait		
Animali da reddito agricoli (UBG)	80	0	
% agric. fontane	7200	0	
% agric. altro	Forfait		
Totale agricoltura		0	#DIV/0!
Osservazioni			
Timbro, firma			